



www.anep.it

Anep è associata a



Associazione Nazionale Educatori Professionali

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna - Fax 1782215640

Sezioni Regionali ANEP: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto.

COMUNICATO DEL 16 LUGLIO 2014

VIVERE IN UNA SOCIETA' CIVILE: QUANDO EDUCARE è QUALCOSA DI PIU'

Le responsabilità sui [MALTRATTAMENTI al CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO "LA CASA DI ALICE](#) sono penali, morali, singole e diffuse

[ANEP](#), Associazione Nazionale Educatori Professionali, esprime la propria vicinanza e piena solidarietà alle persone frequentanti il centro "la casa di Alice" di Grottammare e alle loro famiglie.

Deplora e stigmatizza gli [atti descritti dagli organi di informazione e attribuiti agli operatori del centro.](#)

Fermo restando le singole responsabilità penali che verranno accertate in ambito giurisdizionale, è doveroso domandarci cosa si è fatto fino ad ora per cercare di prevenire e contrastare determinati comportamenti.

Gli operatori coinvolti, poiché di operatori e non di educatori professionali trattasi, risultano non essere soci Anep ma anche e soprattutto privi del relativo titolo abilitante.

L' [educatore professionale](#) è presente in Italia dagli anni'50, la figura è normata da 30 anni e da quasi 16 anni il [profilo](#) prevede una specifica formazione universitaria ed un'abilitazione per svolgere la professione.

Nonostante ciò, si permette, in molte parti di Italia, attraverso le specifiche normative regionali sull'accREDITAMENTO, che chiunque possa svolgere la funzione di educatore all'interno dei servizi socio-sanitari. Si permette in questo modo che operatori possano svolgere funzioni e attività legate alla cura e riabilitazione senza assicurare ai cittadini che usufruiscono dei servizi che questi abbiano ciò che la legge prevede: una formazione di base abilitante, una formazione continua, il rispetto di un codice deontologico.

Ora il caso è scoppiato in Regione Marche nella quale il Regolamento di accREDITAMENTO delle strutture socio-sanitarie è, come più volte segnalato da questa Associazione, totalmente da rivedere nei requisiti organizzativi, ma a quanti casi del genere dobbiamo ancora assistere prima che tutte le Regioni ed i Ministeri regolamentino l'accesso alla professione in maniera univoca e inequivocabile?

Il lavoro educativo con le persone fragili è complesso e richiede coscienza, etica, riflessività, competenze e spazi di supervisione ed organizzativi per operare scelte adeguate, indispensabili per la qualità della pratica educativa.

Episodi come quelli di Grottammare, che calpestanto i diritti fondamentali e la dignità della persona umana, ci fanno tornare indietro di decenni sugli sforzi compiuti per l'inclusione delle persone con disabilità e ci dimostrano che c'è ancora molta strada da percorrere anche in una società "civile" come viene definita la nostra.

Presidente Nazionale ANEP
Maria Rita Venturini